


VareseNews

Un palo della luce a un palmo dal balcone

Pubblicato: Lunedì 27 Dicembre 2004

 Un palo dell'illuminazione pubblica che svetta a portata di mano dal balcone: è quanto accade da qualche tempo al signor Alberto Ventura, residente a Busto Arsizio in via Volta 11 (foto), giusto di fronte al Museo del Tessile.

A seguito dei lavori completati qualche mese fa per la nuova rotonda tra le vie Volta e Galvani e Piazza San Michele, si è provveduto ad aggiornare l'impianto di illuminazione. Nel rispetto scrupoloso delle distanze previste tra un punto luce e l'altro, uno di essi si è trovato giusto dirimpetto al balcone del signor Ventura, a neanche un metro dalla balastra: letteralmente a portata di mano.

A seguito di questa vicenda il gruppo consiliare "La Voce della Città", contattato dal signor Ventura, presenterà una proposta di risoluzione in Consiglio Comunale. La proposta invita la Giunta a far riesaminare dal proprio ufficio tecnico la disposizione del palo d'illuminazione stradale incriminato, ed eventualmente a farlo spostare, anche di poco, rimediando in tal modo al disagio procurato al signor Ventura.

A confermarci il problema è la signora Antonietta Ligorio, consorte di Alberto Ventura. «Il palo è qui dal luglio scorso, e talmente vicino che quest'estate vi ho appeso una girandola dal mio balcone» lamenta la signora. Questa vicenda ricorda una delle storie di Marcovaldo scritte da Italo Calvino, "Luna e Gnac", in cui giusto di fronte alle finestre dello sventurato personaggio una ditta affiggeva un'immensa insegna intermittente al neon. Come per il povero Marcovaldo, anche qui all'illuminazione si provvede dall'esterno: «In salotto non ho neanche bisogno di accendere la luce» commenta la signora Antonietta, a suggellare l'assurdità della situazione.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it